

Plutocrazia

ariannaeditrice.it/articoli/plutocrazia

di Martino Mora - 19/07/2024



Fonte: Martino Mora

Trump ha scelto come suo vice James David Vance, 39 anni. Un uomo politico che fino a due o tre anni fa paragonava lo stesso Trump a Hitler, e lo definiva, tra le altre cose, “un maniaco sessuale”.

Come è possibile che Trump dimentichi queste ingiurie ancora recenti e si affidi per il ruolo di vicepresidente a un personaggio simile?

Il motivo è che a ciò che leggo, Vance è l'uomo di riferimento, in politica, del miliardario Peter Thiel. Vance lavorava con Thiel e quest'ultimo ora gli paga le campagne elettorali.

Thiel, di origine ebreo-tedesche, cofondatore di PayPal, è un omoeotico che ha adottato col “marito” un bambino generato in laboratorio. Si dice discepolo di Ayn Rand ed è uno scalmanato supporter di Israele.

Trump avrebbe quindi scelto J.D.Vance, nonostante le ingiurie subite da questi in passato, perché gli garantisce il sostegno economico di Thiel e degli altri plutocrati cofondatori di PayPal, come David Sacks e addirittura lo stesso Elon Musk.

Nonostante Trump meriti apprezzamento per la sua forza e per alcune sue idee, non bisogna mai dimenticare l'essenza plutocratica dell'America. Essa è l'erede dell'Inghilterra, cioè la

potenza commerciale, mercantile per eccellenza. Il luogo quindi dove il denaro regna completamente incontrastato. Lo stesso Trump è un ricco costruttore edile.

Negli Usa la politica è alle complete dipendenze dell'economia e della finanza. E' la sua ancella. Anzi la sua serva. Il ceto politico prende gli ordini da quello dei grandi mercanti.

Certamente Trump è di gran lunga il meno peggio. Ma gli Usa, regno del dio dollaro, abitato da adoratori della materia e al contempo da seguaci di tutte le forme deviate di spiritualità, non sono e non saranno mai la soluzione. Bensì il vero grande problema.